

Whirlpool: «Rincovertiremo lo stabilimento di Napoli»

Date : 1 giugno 2019

«Relativamente [al sito di Napoli, Whirlpool Emea](#) intende procedere con la **riconversione del sito e la cessione del ramo d'azienda** a una società terza in grado di garantire la continuità industriale allo stabilimento e massimi livelli occupazionali, al fine di creare le condizioni per un futuro sostenibile del sito napoletano». La nota stampa della multinazionale americana prova a placare la rabbia del sindacato e dei lavoratori, il cui giudizio sull'operazione di chiusura dello stabilimento di Napoli è piuttosto pesante. Whirlpool viene infatti bollata da **Fiom, Fim e Uilm** come **«inaffidabile»**.

Le ragioni di tale giudizio sono legate al fatto che solo otto mesi fa le parti sociali avevano sottoscritto un accordo relativo al piano industriale dove non c'era traccia della chiusura di Napoli e tantomeno della sua riconversione. Il sindacati dei metalmeccanici interpretano questa decisione, che viola gli accordi presi al Mise nell'ottobre del 2018, come **«l'intenzione di disimpegnarsi dall'Italia»**. In quell'accordo, ricordano i sindacati, in cambio della proroga degli ammortizzatori sociali, **Whirlpool garantiva la permanenza di tutte e fabbriche italiane e la concentrazione proprio nello stabilimento di Napoli dell'intera produzione delle lavatrici di alta gamma.**

LA VERSIONE DELL'AZIENDA

Nella loro replica i **vertici aziendali di Whirlpool Emea** definiscono la decisione di riconvertire Napoli «un aggiornamento del piano industriale Italia 2019-2021» e ribadiscono «la strategicità» del Belpaese all'interno della regione Emea da un punto di vista industriale e commerciale». La multinazionale americana conferma i **250 milioni di euro** di investimenti nei prossimi tre anni, di cui **80 già investiti** nei primi mesi di quest'anno, e il **reshoring**, cioè il rientro in Italia, precisamente a **Comunanza** in provincia di Ascoli Piceno, della produzione di lavatrici e lavasciuga da incasso dislocata in **Polonia** con un incremento dei volumi che porterà la produzione totale a oltre 800 mila unità. Lo stabilimento di **Cassinetta di Biandronno**, in provincia di **Varese**, viene confermato polo Emea per i prodotti da incasso per le categorie freddo e cottura, quello di **Melano**, in provincia di **Ancona**, continuerà ad essere l'hub regionale per i piani cottura ad alta gamma e il sito di **Siena** a produrre congelatori orizzontali. «Specializzazioni in atto, volumi produttivi e occupazionali previsti dal piano industriale» sottolinea Whirlpool.

LA FABBRICA DI NAPOLI SARÀ CEDUTA

Il destino dei **420 lavoratori della fabbrica di Napoli** sarà quindi legato alla **riconversione** del sito e alla **cessione del ramo d'azienda** da parte della multinazionale americana a una **società terza**, che sia in grado di garantire la continuità industriale allo stabilimento e massimi livelli occupazionali. Nei prossimi giorni i rappresentanti di Whirlpool incontreranno le organizzazioni sindacali, le istituzioni locali e nazionali per definire tutti i dettagli e le tempistiche della

riconversione, che saranno resi noti non appena possibile».